

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 18-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI					
LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORTA	L'ALBA	IL CORRIERE	L'OPERA
Settimanale Anno L. 100 - Sem. 50	Settimanale Anno L. 14 - Sem. 750	Settimanale Anno L. 14 - Sem. 750	Settimanale Anno L. 15 - Sem. 8	Settimanale Anno L. 15 - Sem. 8	Settimanale Anno L. 15 - Sem. 8

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni di Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 -	
Mortuarii L. 250	Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercanti N. 6	Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Superiorità

La superiorità delle nostre armi è un fatto che si è dimostrato in ogni guerra. Le nostre armi sono superiori a quelle degli altri paesi. Le nostre armi sono superiori a quelle degli altri paesi. Le nostre armi sono superiori a quelle degli altri paesi.

L'ATTIVITA' PARLAMENTARE

ROMA, 15 sera. L'attività delle varie Commissioni parlamentari è in pieno fervore. Stasera si è riunita alle 18 la Commissione per i rapporti di mezzadria e piccola affittanza.

I Reali sono tornati a Roma

PISA, 15 sera. La Famiglia Reale ha lasciato Pisa. Rossore ed è partita alle ore 13.30 dalla stazione di Porta Nuova per Roma.

Il Ministro della Guerra alle lezioni dei Capitani

CIVITAVECCHIA, 15 sera. Stasera il Ministro della Guerra generale Gazzera ha assistito alle lezioni di fanteria, cavalleria, genio e finanze. S. E. il generale Gazzera ha quindi brevemente parlato agli ufficiali.

Il Ministro della Guerra alle lezioni dei Capitani

CIVITAVECCHIA, 15 sera. Stasera il Ministro della Guerra generale Gazzera ha assistito alle lezioni di fanteria, cavalleria, genio e finanze. S. E. il generale Gazzera ha quindi brevemente parlato agli ufficiali.

I CONSORZI E LE OPERE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

La relazione del ministro Serpieri sulle iniziative compiute e da compiersi. ROMA, 15 sera. Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Serpieri, succeduto all'on. De Stefani, il Consiglio dell'Associazione nazionale tra i Consorzi di bonifica e di irrigazione.

L'Italia nel quadro dell'economia mondiale

in un discorso del dott. Pirelli alle Società per azioni

Importanti dichiarazioni dei ministri Mosconi e Bottai

ROMA, 15 sera. Si è tenuto oggi, sotto la presidenza di S. E. il dott. Alberto Pirelli, generale ordinario delle Scienze, l'Assemblea generale ordinaria della Società per azioni. Il presidente Pirelli ha fatto un discorso importante sull'economia mondiale.

Le misure di sicurezza

personale nella relazione del nuovo Codice penale

ROMA, 15 sera. La relazione del ministro Rocco al nuovo Codice Penale, occupandosi delle misure di sicurezza personale e patrimoniali, rileva che le misure di sicurezza sono nei sistemi del progetto mezzi di prevenzione.

Il piano Young

Dopo un preciso accenno al complesso problema dell'oro, cioè della stabilità del potere di acquisto del denaro, che investe direttamente, fra l'altro, il problema della distribuzione e utilizzazione delle riserve auree, il problema che l'Associazione si ripropone di approfondire, il dott. Pirelli viene a parlare del Piano Young, alla cui redazione egli prese attiva parte e ne mette in luce le caratteristiche principali, tanto nel riguardi della Germania, che nel riguardi degli alleati in guerra e dell'Italia in particolare.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

Il discorso dei Ministri

Il ministro Mosconi. Ha preso poi la parola, salutato da una vibrante dimostrazione. S. E. il ministro Mosconi ha parlato del problema della produzione americana e della sua influenza sulla nostra economia.

questo
 capi-
 con-
 cielli
 mia-
 rilla-
 corri-
 e, se
 erano

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

IL DISARMO NAVALE

VERSO LE TRATTATIVE TRA ITALIA E FRANCIA

PARIGI, 15 sera. Il progetto attribuito a Sir Drummond per una Locarno mediterranea, non è confermato. Esso, se mai, è una non più intenzione francese. Il segretario della Società delle Nazioni si è recato a Londra per evitare che sessione del Consiglio e Conferenza per disarmo navale coincidano nelle date.

Di vero è soltanto questo: che la proposta italiana per uno scambio preliminare di vedute comincia ad essere accolta con qualche favore. Si annuncia infatti che una presa di contatto fra Roma e Parigi sull'argomento potrà aver luogo in una prossima settimana, avendo gli esperti dello Stato Maggiore navale francese e del Quai d'Orsay, ultimati i loro studi.

Solidarietà latina?

Tuttavia la eventualità di un accordo sembra assai lontana, in quanto che circoli responsabili e la stampa che ne è la eco, respingono in modo assoluto quello che l'Italia reclama: la parità. Saint Brice sul *Journal* osserva che le trattative diventano tanto più importanti in quanto che Tardieu non è uomo da trascurarle.

«Ricordiamo — egli prosegue — il discorso clamoroso che egli pronunciò durante la inaugurazione della Cuneo-Nizza. L'intesa navale dovrebbe permettere di affermare la solidarietà delle Nazioni latine. Il Consiglio della difesa nazionale tratterà le direttive francesi nelle prossime trattative. Quel che separa le due Nazioni non è affatto la rivalità mediterranea. La Francia è la prima ad ammettere la necessità di un equilibrio nel Mediterraneo. La difficoltà sta nel fatto che l'Italia è una Nazione quasi esclusivamente mediterranea, mentre la Francia ha degli interessi considerevolissimi e delle missioni molto gravi da assolvere fuori del Mediterraneo. Questi interessi e questi compiti domandavano forze speciali per assicurare l'indipendenza delle comunicazioni e delle colonie francesi. Il punto di vista della Francia è che una Nazione indipendente deve avere la Marina indispensabile per la difesa di tutti i suoi interessi e che una Nazione pacifista deve ridurre questa Marina allo stretto minimo. La Francia è la prima ad ammettere questo criterio».

I sottomarini

Viva impressione da Roma al *Temps*. Gli uomini politici francesi avevano fino ad ieri considerato come un assioma che Italia e Giappone si sarebbero unite alla Francia per impedire ad ogni costo la soppressione dell'arma sottomarina. La corrispondenza del *Temps* così dunque si esprime:

«Da qualche giorno si lascia capire a Roma che il problema dei sottomarini, che ognuno credeva risolto dal lato italiano in modo definitivo, non lo è affatto; sarebbe anzi sottoposto attualmente all'esame minuzioso di tutto un gruppo di esperti e di autorità in materia. Credo anzi di sapere che, nel corso delle discussioni che si sono iniziate sulla questione, si sarebbero palesate due scuole: una contro la soppressione dei sottomarini e un'altra che tende a prendere un atteggiamento opposto. Quest'ultima giudicherebbe che, in caso di conflitto dell'Italia con l'Inghilterra, l'Italia sarebbe bloccata, se esistesse dei sottomarini italiani. Se la Francia fosse l'avversaria dell'Italia avrebbe altrettanto, dato il numero dei sottomarini della flotta francese. Se dunque, i sottomarini fossero soppressi, le forze navali italiane di superficie potrebbero impedire più facilmente alla Marina avversaria di organizzare un blocco. Si aggiunge anche che, qualora la Italia domanderà non soltanto alla Conferenza, ma a tutte le altre Potenze continentali, di sopprimere i loro sottomarini».

«E' chiaro, infine, che un'altra questione domina in Italia, quella dei sottomarini: quella della parità navale con la Francia. Al riguardo si giunge fino a dire a Roma che, se la Francia rifiuta di accettare la legale parità per le unità di ogni classe, il Governo italiano si considererebbe libero di raggiungere i suoi scopi indipendentemente da qualsiasi accordo preliminare con Parigi».

Le costruzioni francesi

Intanto il Ministro della Marina, Leygues, ha presentato agli uffici della Camera un progetto di legge che autorizza fra i primi di gennaio e il 31 dicembre 1936 la impostazione in cantiere delle unità della quota per il 1936 del programma navale. Le costruzioni navali francesi si fanno infatti, secondo il metodo detto delle "tranches" annuali, che costituiscono nel programma ogni anno al Parlamento i crediti necessari per la messa in opera in cantiere sulle basi di un programma generale chiamato: Statuto navale, presentato al Parlamento nel 1924 e che definisce il tonnellaggio da realizzare in ciascuna classe di navi.

Nella sua relazione il signor Leygues spiega che il progetto di legge che egli ha presentato ha per scopo di continuare la ricostruzione metodica delle forze navali francesi intrapresa nel febbraio 1920 con l'approvazione della Camera. Questo progetto fissa la spesa globale che sarà iscritta per la unità previste nel bilancio degli esercizi dal 1930 al 1934 inclusa, che ammonta a una somma totale di franchi 1.267.128.000. La quota annuale dello Statuto navale è di 33.400 tonnellate. La parte che il sig. Leygues domanda al Parlamento di approvare è di 8000 tonnellate, ciò che costituisce, come fa

IL BILANCIO FRANCESE

davanti alla Camera

PARIGI, 15 matt. La Camera dei deputati, dopo avere approvato gli ultimi capitoli del bilancio del Ministero delle Finanze, ha continuato la discussione sulla politica agricola del Governo.

Il Consiglio superiore della difesa nazionale si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Doumergue. Il Senato ha convalidato la elezione di Pfeiffer eletto senatore dell'alto Reno. Subito dopo la convalida Pfeiffer ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che gli elettori dell'alto Reno sono fermamente decisi a difendere il patrimonio delle tradizioni e a far sorgere l'Alsazia e a voler restare francesi e a non essere mai tedeschi. Il Presidente del Consiglio Tardieu, in nome del Governo, ha felicitato il sen. Pfeiffer e la cui elezione — egli ha detto — è l'affermazione della unità della nazione e della unità della repubblica in servizio dell'unità nazionale.

La Camera terrà la settimana prossima due sedute supplementari: lunedì nel pomeriggio e mercoledì mattina.

La Banca dei pagamenti

bene accolta in Germania

BERLINO, 15 sera. I giornali commentano dettagliatamente lo statuto della Banca dei pagamenti internazionali e dicono che questa Banca avrà nel campo economico una parte simile a quella che la Società delle Nazioni ha nel campo politico. Come uno dei massimi vantaggi della Società delle Nazioni è la riunione regolare dei ministri a Ginevra, il principale vantaggio della Banca sarà di permettere ai presidenti delle Banche di emissione e ai rappresentanti dell'industria e del commercio di tutti i Paesi, di incontrarsi parecchie volte all'anno, di conoscersi, di comprendere meglio che per il passato.

La stampa democratica aggiunge che un lungo cammino è già stato percorso, ma se ora la soluzione definitiva è stata trovata all'Aia definitiva e se conformemente alle assicurazioni date le truppe straniere lasciano definitivamente la Germania, si potranno risolvere parecchie questioni che oggi non possono giungere ad una spassionata soluzione.

La marcia su Vienna

sarebbe pronta

PRAGA, 15 sera. Nel *Pravo Lidu*, giornale socialista, l'ex-ministro Winter pubblica un articolo sul «pericolo austriaco».

Vi si legge, che il generale austriaco Ronge è l'agente che mantiene il collegamento tra l'armata federale e la «Heimwehr» e lavora ad un colpo di Stato.

La 6. brigata concentrata a Brezova (Vorarlberg) è quella destinata a marciare su Vienna. Tutti i dettagli della mobilitazione e della marcia sulla capitale, afferma il «camerata» Winter, sono già stati elaborati.

Da parte loro gli operai si preparano pure alla lotta. Questa eventuale guerra intestina, dichiara il «camerata» non interessa soltanto l'Austria.

Una scintilla potrebbe facilmente propagare l'incendio al di là delle frontiere austriache. La repubblica cecoslovacca è essa pure interessata, secondo Winter, alla pace interna austriaca. Torbidi in Austria priverebbero l'industria ceca di un importante sbocco e minaccerebbero inoltre le strade che riaccecano la Cecoslovacchia ai Balcani e a Trieste. E' chiaro, d'altra parte, che il «camerata» Winter, che il Governo austriaco non possa né voglia evitare i pericoli che minacciano il paese.

Così è indispensabile, secondo l'ex ministro socialista, che altri fattori europei impongano la dissoluzione ed il disarmo delle organizzazioni armate austriache. Fatto al più presto sarà per il meglio tanto per questo paese quanto per la pace dell'Europa.

La querela dell'ex Kaiser

contro un giornale tedesco

BERLINO, 15 sera. E' stato annunciato che l'ex imperatore Guglielmo si era querelato contro un giornale, per avere quest'ultimo affermato che l'ex Kaiser, aveva imposto per l'esercito armi fabbricate dalla Casa Krupp benché questi migliori potessero essere acquistati all'estero. Ora al Ministero della giustizia si sta esaminando la domanda di querela dal Kaiser e per vedere se sia il caso di dare corso al procedimento giudiziario. Pare che anche il direttore della Krupp dott. Lohlen Kolback si assicurerà alla protesta dell'ex imperatore. (Radio Stef.)

Disordini studenteschi

a Cracovia

BERLINO, 15 matt. A Cracovia sono avvenuti in questi giorni disordini studenteschi di una certa gravità. Ieri, gruppi di giovani polacchi iscritti alla facoltà di medicina hanno aggredito e malmenato i colleghi ebrei, uno dei quali ha tratto di tasca una rivoltella per difendersi. Egli è stato disarmato e picchiato a sangue e ora si trova ricoverato in ospedale in pericolo di vita. Più tardi alcune migliaia di studenti e di simpatizzanti formarono un corteo con l'intenzione di devastare il quartiere degli israeliti. La polizia a cavallo ha disperso i dimostranti operando arresti ed è riuscita a impedire che un nucleo di studenti recatosi all'ospedale penetrasse nella camera del ferito moribondo che volevano tutti i costi fargli.

Truffatore arrestato

alla vigilia di un gran colpo

PARIGI, 15 sera. Un audace avventuriero di quelli che si dicono internazionali è stato arrestato. Si tratta di un individuo trentacinquenne di origine irlandese, certo Michel Corrigan, il quale aveva riparato recentemente a Parigi proveniente dall'Inghilterra. In base alle segnalazioni di Sir Yard due funzionari di polizia francesi hanno potuto identificare l'avventuriero e arrestarlo in un lussuoso appartamento dei Campi Elisi nel quale egli si era installato in compagnia dell'amante, una giovane ragazza inglese.

La carriera del Corrigan s'inizia nel 1915 in Inghilterra ove l'avventuriero perpetrò numerose truffe in seguito alle quali dovette cercare scampo verso altri lidi. Nel 1922 lo si ritrova al Messico coinvolto in un moto insurrezionale quale comandante di un corpo di 200 uomini. Ma il movimento fallisce ed egli ritorna in Europa. Nel 1926 è segnalato di nuovo a Londra, quindi a Bruxelles dove è arrestato. Si tratta di una commedia per i tanti truffe. Espulso dal territorio belga dopo avere scontato una leggera condanna vi ritorna sotto false generalità, scegliendo come campo di azione i grandi alberghi di Stenard. E qui riesce a carpire 500 mila franchi al ricco industriale romano Barby Jones. Quando la vittima lo denuncia è già partito per la Costa Azzurra.

Ma il Corrigan ottiene dall'industriale il ritiro della denuncia restituendogli i 500 mila franchi. Ma in seguito si fa rimettere da quest'ultimo 50 mila franchi come acconto su un assegno di mille sterline che, presentato all'incasso, risulta essere un vuoto.

Il truffatore presentatosi così come amministratore di una società petrolifera, truffa altri 900 mila franchi a un banchiere di Londra nel 1928. Ritornato sulla Costa Azzurra fa un nuovo colpo a Cannes in danno di due multimilionari americani che rimangono allegeriti di parecchie centinaia di migliaia di franchi.

Rientrato sotto mentite spoglie in Inghilterra ha l'audacia di preparare una colossale supercheria in danno di vari milioni di affari a Londra, in Germania e in Spagna, coi quali era riuscito a mettersi in relazione. Questa gigantesca truffa doveva essere condotta a buon fine in questi giorni a Parigi e avrebbe costituito l'ultimo colpo della sua carriera (caccia i 4) milioni che egli contava di ricavarne gli avrebbero permesso di mettersi a fare... l'onesto signore.

Burresche sulla Menica

PARIGI, 15 matt.

La notte scorsa il maltempo ha continuato a imperversare sulla Francia Settentrionale e particolarmente sulla costa della Manica. A Cherbourg il capitano inglese John Rac Rue, di 46 anni, comandante un vapore carbonifero, è stato gettato in mare a una raffica di vento mentre era sul ponte della nave ed è annegato. La tempesta sulla Manica ha fatto incagliare al largo di Calais un grosso veliero da pesca francese con a bordo venti uomini. I rimorchiatori accorsi da Cherbourg hanno tratto in salvo 18 uomini dell'equipaggio. Il capitano e uno dei marinai, malgrado la situazione pericolosa in cui si trovavano, hanno rifiutato di lasciare il veliero fino a quando sarà dimostrata la impossibilità di rimorchiare la nave in porto.

NUOVI TUMULTI

al Consiglio comunale di Berlino

BERLINO, 15 matt. Ieri al Consiglio comunale di Berlino, che avrebbe dovuto, in base alla proposta comunista, emettere un voto di sfiducia nel borgomastro Böss, compromesso nello scandalo Sklarek, sono avvenuti nuovi tumulti.

L'ultima riunione del Consiglio comunale venne, com'è noto, rinviata in seguito alla gazzarra provocata dal comunista Lange. Egli ha ripreso ieri la parola, ma i socialisti non l'hanno lasciato continuare e, dopo mezz'ora di baccano, minacce e ingiurie, il presidente Hass, per evitare il peggio ha ritenuto opportuno di dichiarare chiusa la seduta. Ma nella sala le scene sono continuate ancora per lungo tempo, con la partecipazione dei comunisti che gridavano le tribune e che hanno fatto dimostrazioni ostili ai socialisti al grido di «Viva la dittatura del proletariato». Questa l'atmosfera nella quale si svolgono le domeniche elezioni amministrative.

Lo scandalo Sklarek, per il quale sono in corso un'inchiesta giudiziaria contro undici funzionari del Municipio e quattro cittadini privati e un provvedimento disciplinare a carico di sette impiegati delle amministrazioni pubbliche, senza contare gli altri indiziati, trae bensì le sue origini dal disordine amministrativo, ma è diventato un argomento di lotta fra i partiti, cosicché la votazione di domenica svolgerà in una polemica e passionale politica. Si tratta di eleggere 225 consiglieri comunali e 780 consiglieri distrettuali, oltre alla nomina del borgomastro e degli assessori dei distretti.

Uccisa per aver difeso

il marito

NAPOLI, 15 matt.

Durante una feroce rissa ad Aversa avvenuta fra alcuni caratteristi, è stata ferita mortalmente la moglie di un oste, certa Virginia Della Vecchia, di 31 anni. Costei, per difendere il marito Armando Rosa, fatto segno alle minacce dei caratteristi, riceveva una sfilata di colpi. All'ospedale l'infelice è stata ricoverata in fin di vita. I Carabinieri ricercano i rissanti dandosi alla latitanza.

Grave fatto di sangue

a Marciana

FIRENZE, 15 sera.

Si ha da Marciana presso Casella che per ragioni di girono certo Vittorio Neri, di anni 30, detto Ciurpa, veniva ferito con 3 coltellate al collo, e all'emorragia sinistra giudicata dai sanitari dell'Ospedale di Pisa ove il ferito è stato sollecitamente trasportato, i feriti non sono stati ancora identificati.

La neve nel Bresciano

BRESCIA, 15 matt.

Un temporale si è scatenato ieri sulla città accompagnato da tuoni e lampi. Oltre a grandi scrosci di pioggia è caduta anche la grandine, mentre sulle montagne circostanti è scesa abbondante la neve.

L'inizio dell'Opera Nazionale

per gli Orfani di guerra

ROMA, 15 sera. Entrano oggi in vigore le disposizioni della legge 26 luglio 1929 n. 1397 istitutiva dell'Opera nazionale per gli Orfani di guerra ed oggi stesso l'Opera inizia il suo funzionamento ricevendo le consegne dalle presidenze organizzazioni in essa unificate. In attesa, che sia costituita l'amministrazione ordinaria dell'Opera, con la modalità prescritta dalla nuova legge, — che non sono stati in breve termine i poteri e le funzioni ad un Commissario governativo nella persona dell'on. sen. march. Ferdinando — unizante di S. Ferdinando.

L'on. Nunziante, padre di un caduto, ha fatto parte del 1924 del cessante Comitato nazionale per gli orfani di guerra assumendo da circa due anni la carica di Presidente.

Gli ispettori regionali

agricoli

ROMA, 15 sera.

Con recente provvedimento del Consiglio dei Ministri il Ministero dell'Agricoltura viene dotato di organi regionali per la difesa della produzione agricola. I quattordici ispettori regionali, risiederanno rispettivamente a Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Caserta, Ancona, Aquila, Potenza, Bari, Catanzaro, Palermo e Cagliari. Con provvedimento del Ministero dell'Agricoltura sono fissate le circoscrizioni in cui ogni ispettore esplicherà la sua azione di controllo. Alla direzione dei nuovi uffici saranno preposti altri funzionari capaci di risolvere importanti compiti ad essi affidati.

Ma, mentre che gli organi centrali potranno, con apposito provvedimento, decentrare e demandare agli ispettori determinate funzioni spettanti al Ministero, in alcuni casi, come ad esempio, la concessione di sussidi statali per l'acqua potabile, per la costruzione di strade rurali, per la costruzione di opere di irrigazione, sarà stabilito il limite massimo entro cui potrà svolgersi direttamente, senza altre formalità, la competenza delle varie provincie sottoposte alla loro giurisdizione.

Gli ispettori regionali provvederanno anche a dar parere su tutte le questioni di bonifica integrale avente competenza mista, e cioè riguardanti contemporaneamente sia le bonifiche idrauliche, sia le trasformazioni agrarie; e, nella regione dove esistono organi regionali per i lavori pubblici (previsti dalla legge 1929), gli ispettori regionali dovranno, in parte del personale che, secondo la possibilità, sarà dato dalle Cattedre ambulatori di agricoltura.

Un appello di es-mi speciale

ROMA, 15 sera.

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha recentemente disposto che a datare dalla sessione autunnale dell'anno scolastico 1929-30 sia riservato nel mese di dicembre un appello di esami speciale per gli studenti iscritti ai corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria.

Allargamenti a Potenza

POTENZA, 15 sera.

Per tutta la giornata di ieri una pioggia intensissima è caduta sulla città. Il fiume Basento, spaventosamente in piena, ha rotto gli argini ed allagato zone intere, raggiungendo quasi la stazione inferiore. Parecchie linee automobilistiche sono interrotte.

Violento uragano

sul Lago Maggiore

INTRA, 15 sera.

Un temporale violentissimo, accompagnato da scariche elettriche, grandine, neve e vento, si è scatenato per tutta la zona del Lago Maggiore, e particolarmente verso il confine svizzero. La grandine è caduta in grande quantità alle pendici delle Alpi, mentre in alta montagna si sono avute tempeste di neve. Verso le 22 la neve è caduta per circa una mezz'ora anche a Intra.

Numerosi sono stati i tumulti che si sono abbattuti nella zona. Uno di essi ha prodotto gravi danni nel paese di San Martino di Vignone. Entrato, per il quadrante dell'orologio nel campanile, ha percorso le scale della torre, spaccandone tutti i gradini, come aveva spazzato la pietra dell'orologio. Dal campanile passava in chiesa, ove fendeva a metà l'altare in marmo della Madonna; dopo aver scalfato per la nave, passava nella cucina della casa parrocchiale, ora devastata tutti i mobili ed andava a scoppiare nella abitazione del sagrestano, sollevando nel pavimento.

Da varie altre parti si segnalano danni, fortunatamente non gravi. Finora non si hanno a lamentare vittime umane. Numerosi alberi sono stati abbattuti dal maltempo e così pure pali di condutture elettriche. Il forte vento, in località di Cassinone, ha spezzato una linea di fili e sono andati a cadere sulle condutture dell'acqua potabile. Una donna ha così corso un serio pericolo, poiché è stata colpita dalla corrente mentre stava toccando il rubinetto dell'acqua. Fortunatamente per la presenza di spirito dei famigliari, essa è stata strappata dal contatto a tempo.

Grave fatto di sangue

a Marciana

FIRENZE, 15 sera.

Si ha da Marciana presso Casella che per ragioni di girono certo Vittorio Neri, di anni 30, detto Ciurpa, veniva ferito con 3 coltellate al collo, e all'emorragia sinistra giudicata dai sanitari dell'Ospedale di Pisa ove il ferito è stato sollecitamente trasportato, i feriti non sono stati ancora identificati.

La neve nel Bresciano

BRESCIA, 15 matt.

Un temporale si è scatenato ieri sulla città accompagnato da tuoni e lampi. Oltre a grandi scrosci di pioggia è caduta anche la grandine, mentre sulle montagne circostanti è scesa abbondante la neve.

Il Capo del Governo presiede

l'ultima seduta del Comitato del grano

Un ordine del giorno del ministro Acerbo

Un'autotreno per la propaganda agraria

Indi S. E. Acerbo ha presieduto al Capo del Governo l'ultima seduta del Comitato del grano.

Si è riunito a Palazzo Venezia il Comitato permanente del grano sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. Erano presenti le LL. E. E. On. Acerbo, ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e l'on. Sottosegretario delle Corporazioni, i senatori De Collis, Novelli, Stranelli e l'on. Accorci, gli on. Angelini, Cacciari, Razzi, i proff. Brizi, Mariani, Fileni, il comm. Bruno ed i dott. Festa; segretario il prof. Ferraguti.

S. E. il Capo del Governo ha aperta la discussione interpellando la precedente seduta sul problema dei prezzi del grano.

Ha riferito ampiamente il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, On. Acerbo, il quale ha presentato la seguente mozione conclusiva, che è stata approvata alla unanimità:

«Il Comitato permanente del grano, udita la relazione del Capo del Governo, esaminata in tutti i suoi aspetti il problema dei prezzi del grano, constatando come la crisi dei prezzi preoccupi tutti i paesi sia esportatori sia importatori, in alcuni dei quali benché più forti produttori del nostro si sono verificate flessioni tali da rendere quasi del tutto inefficace l'azione del dazio doganale, ricordando come il costo di produzione del grano possa trovare la sua riduzione in un aumento quantitativo unitario, conseguito con sempre maggiore intensificazione culturale, affermando che deve essere in ogni caso accolta la costituzione di qualsiasi pesante e macchinosa organizzazione burocratica, ritiene che ove occorra il Governo possa proseguire a intensificare con la necessaria prontezza ed efficacia la sua opera a fianco e a protezione degli agricoltori italiani così fermamente impegnati nella battaglia del grano adottando le seguenti norme».

1. La conservazione dell'attuale dazio doganale, che potrà anche essere opportunamente manovrato per contrastare eccessivi deprezzamenti del cereale.

2. Applicazione, qualora se ne manifestino le condizioni opportune, dell'Istituto dell'esportazione temporanea con reimportazione in franchigia.

3. Più pronta ed energica azione del credito agrario, che potrà massimamente svilupparsi se dovessero trovarsi favorevoli condizioni di impianto, di trasporto, ecc., come nel caso di manovrazioni fiduciarie adeguate.

4. Impulso allo sviluppo di tutte le iniziative autonome, come per esempio le vendite in compartecipazione degli agricoltori sortiti dalle proprie organizzazioni sindacali, dagli organi ed enti economici locali dello Stato attraverso i servizi del credito agrario.

5. Eventuale obbligo dell'industria molitoria, il cui organismo è suscettibile di una migliore razionalizzazione, di usare per un certo

La "Gazzetta Ufficiale", il matrimonio degli ufficiali.

ROMA, 15 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente: D. L. 3 ottobre 1929 n. 1944, articolo 1. L'art. 2 del Testo Unico delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, approvato con D. L. 30 del 7. 11. 1929, è sostituito dal seguente: L'ufficiale che contrae matrimonio senza il previo assenso è dispensato dal servizio permanente. E' dispensato dal servizio permanente l'ufficiale che contrae matrimonio religioso, non valido agli effetti civili. La dispensa è data dal Tribunale di prima istanza, su istanza del militare supremo militare, la quale afferma l'esistenza dei motivi previsti dal seguente articolo.

Articolo 2. L'art. 4 della legge 11 marzo 1928 n. 387, sulle leggi degli Ufficiali del R. Esercito, della Marina e della R. Aeronautica è sostituito dal seguente: L'ufficiale che abbia contratto matrimonio senza il previo assenso o in contravvenzione all'art. 10 del T. U. delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali, oppure matrimonio religioso non valido agli effetti civili, è dispensato dal servizio permanente.

Il premio assicurazione degli studenti di ingegneria.

ROMA, 15 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente: D. L. 10 ottobre 1929 n. 1983, articolo 1. L'art. 2 del Testo Unico delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, approvato con D. L. 30 del 7. 11. 1929, è sostituito dal seguente: L'ufficiale che contrae matrimonio senza il previo assenso è dispensato dal servizio permanente. E' dispensato dal servizio permanente l'ufficiale che contrae matrimonio religioso, non valido agli effetti civili. La dispensa è data dal Tribunale di prima istanza, su istanza del militare supremo militare, la quale afferma l'esistenza dei motivi previsti dal seguente articolo.

Articolo 2. L'art. 4 della legge 11 marzo 1928 n. 387, sulle leggi degli Ufficiali del R. Esercito, della Marina e della R. Aeronautica è sostituito dal seguente: L'ufficiale che abbia contratto matrimonio senza il previo assenso o in contravvenzione all'art. 10 del T. U. delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali, oppure matrimonio religioso non valido agli effetti civili, è dispensato dal servizio permanente.

Il premio assicurazione degli studenti di ingegneria.

ROMA, 15 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente: D. L. 10 ottobre 1929 n. 1983, articolo 1. L'art. 2 del Testo Unico delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza, approvato con D. L. 30 del 7. 11. 1929, è sostituito dal seguente: L'ufficiale che contrae matrimonio senza il previo assenso è dispensato dal servizio permanente. E' dispensato dal servizio permanente l'ufficiale che contrae matrimonio religioso, non valido agli effetti civili. La dispensa è data dal Tribunale di prima istanza, su istanza del militare supremo militare, la quale afferma l'esistenza dei motivi previsti dal seguente articolo.

Articolo 2. L'art. 4 della legge 11 marzo 1928 n. 387, sulle leggi degli Ufficiali del R. Esercito, della Marina e della R. Aeronautica è sostituito dal seguente: L'ufficiale che abbia contratto matrimonio senza il previo assenso o in contravvenzione all'art. 10 del T. U. delle Leggi sul matrimonio degli ufficiali, oppure matrimonio religioso non valido agli effetti civili, è dispensato dal servizio permanente.

Un altro apparecchio salvato dalla Marina italiana.

ROMA, 15 sera.

Alle ore 10,57 l'apparecchio di salvataggio della Marina italiana, che faceva servizio sulla nave francese Marsiglia, Beyrouz, lanciato il segnale di soccorso, sorvolava il golfo di Siracusa. Nonostante il fortissimo mare, che rendeva pericolosa la navigazione, sono immediatamente dal porto di Napoli il piroscafo *tenore*, un sommergibile ed il rimorchiatore della R. Marina, *parecchio* è stato rintracciato e portato in salvo nelle acque del Sele, con le persone che si vano a bordo.

NOTIZIE SOMMARIE

L'Associazione dei fabbricanti d'autoni ha presentato una commo-

incendio di discutere con Thomas i mezzi più opportuni sempre maggiore incremento esportazione di automobili.

Il nuovo Re dell'Afganistan Khan si è definitivamente nella cittadina di Kabul nella sua posizione. Si apprende ha riunito i capi delle tribù, ma non si sa se lo scettro sia stato quello di lui dai capi la ratifica della sua es-

Per una convenzione con la è giunta ad Atene una delega-

ungherese presieduta dal so-

tiario al Ministero del Commer-

Poincaré, di cui si era annu-

la partenza da Parigi per una

lità del sud ove trascorre la

licenza, è ancora in letto e è

torizzato ad alzarsi soltanto

la settimana prossima. An-

meno, per quanto stanco, è in

ne condizioni.

Ogni lettera o vaglia diretta

stantinopoli dovrà portare rizzo:

«Stambul». Ogni piego

chiaro parola. Costantinopoli è

spinto allo spedire.

A Polonina, ministro di